

AGEVOLAZIONI

Piano Transizione 4.0 ed emendamenti al DDL di Bilancio 2022

di Debora Reverberi



Alle soglie dell'approvazione della Legge di Bilancio 2022 **lo scenario futuro dei crediti d'imposta del Piano Transizione 4.0** potrebbe acquistare maggiore *appeal* grazie alle proposte di modifica all'articolo 10 segnalate dai partiti.

Il quadro prospettato dal D.D.L. di Bilancio 2022 è ad oggi caratterizzato da un **sensibile depotenziamento delle misure agevolative**, nell'esigenza di **garantire alle imprese la stabilità degli incentivi lungo un orizzonte temporale di medio-lungo termine**.

L'articolo 10 in esame, che fortunatamente non incide sulle vigenti regole applicabili alle prenotazioni entro il 31.12.2021 e agli investimenti da effettuarsi nel 2022, prevede la **proroga al periodo d'imposta 2023 e successivi secondo due fondamentali linee direttrici, entrambe limitative della portata dell'agevolazione**:

- **l'esclusione dalla proroga dei crediti d'imposta per investimenti in beni ordinari materiali e immateriali e del credito d'imposta formazione 4.0;**
- **la rimodulazione delle aliquote**, con generale dimezzamento delle intensità dei crediti d'imposta prorogati.

La proroga contenuta nell'attuale testo del DDL di Bilancio 2022 riguarda dunque solo le seguenti agevolazioni del Piano Transizione 4.0:

- **il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0, sia materiali, sia immateriali;**
- **il credito d'imposta per investimenti in attività di R&S, Innovazione Tecnologica, Design e ideazione estetica.**

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali una prima proposta di modifica all'articolo 10, la 10.53, riguarda l'annosa questione della **facoltà di**

cessione del credito a terzi.

L'emendamento 10.53 **propone la cessione, in tutto o in parte, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, comprese le banche e gli altri intermediari finanziari**, delle seguenti misure agevolative degli investimenti in beni strumentali:

- **il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali** di cui [all'articolo 1, commi 1051-1063 e 1065, L. 178/2020](#);
- **il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno** di cui [all'articolo 1, commi 98- L. 205/2017](#);
- **il credito d'imposta ZES** di cui [all'articolo 5, comma 2, D.L. 91/2017](#).

L'emendamento 10.0.40 invece **agisce sul meccanismo delle prenotazioni sia di investimenti in beni materiali e immateriali ordinari, sia 4.0, prolungando la *dead line* prevista dai [commi 1054 e 1056 dell'articolo 1, L. 178/2020](#) per l'effettuazione degli investimenti validamente prenotati entro il prossimo 31.12**: la proposta di modifica al D.D.L. di Bilancio 2022 consentirebbe, qualora approvata, di beneficiare delle più favorevoli aliquote 2021 (10% per beni ordinari e 50%-30%-10% per beni materiali 4.0) anche **in caso di perfezionamento dell'investimento prenotato oltre il 30.06.2022 ed entro il 31.12.2022**.

Sul fronte invece del credito d'imposta R&S gli emendamenti 10.0.4 e 10.0.5 mirano a rendere nuovamente **agevolabili le attività di R&S effettuate da imprese italiane su commessa estera**, ovvero le attività commissionate da imprese residenti o localizzate in altri Stati membri dell'Unione europea, negli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo ovvero in Stati compresi nell'elenco di cui al D.M. 04.09.1996, **grandi escluse dall'attuale disciplina introdotta nel periodo d'imposta 2020 dalla L. 160/2019**.

La vigente disciplina del credito d'imposta R&S&I&D, di cui [all'articolo 1, commi 198-207, L. 160/2019](#), prorogata con modifiche dall'[articolo 1, comma 1064, L. 178/2020](#) e applicabile ai periodi d'imposta 2020-2022, **esclude infatti le attività svolte su commessa estera, anche fra parti correlate, con la finalità di agevolare esclusivamente la ricerca nazionale**, come peraltro confermato dall'Agenzia delle entrate nella [risposta all'interpello n. 187/2021](#).

La proposta di modifica riconosce un credito d'imposta alle attività, svolte su commessa estera, di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico di cui alle lettere m), q) e j) del punto 15 del paragrafo 1.3 della comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27.06.2014, **dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31.12.2021 e fino al 31.12.2025**.

Nell'attesa di conoscere il testo finale della proroga al 2023 e successivi delle misure del Piano Transizione 4.0 si propone la seguente **tavola sinottica** riepilogativa di aliquote e massimali, come risultanti dal DDL di Bilancio 2022:

Investimento	Periodo di investimento	Aliquote e investimenti tot. (beni 4.0) o
---------------------	--------------------------------	--

Beni materiali 4.0	Dal 16.11.2020 al 31.12.2021	massimali di credito (R&S&I&D)
	Fino al 30.06.2022 con prenotazione entro 31.12.2021	- 50% fino a 2,5 milioni di euro
	Dal 01.01.2022 al 31.12.2022	- 30% oltre 2,5 fino a 10
	Fino al 30.06.2023 con prenotazione entro 31.12.2022	- 10% oltre 10 fino a 20
	Dal 01.01.2023 al 31.12.2025	- 40% fino a 2,5 milioni di euro
	Fino al 30.06.2026 con prenotazione entro 31.12.2025	- 20% oltre 2,5 fino a 10
Beni immateriali 4.0	Dal 16.11.2020 al 31.12.2023	- 10% oltre 10 fino a 20
	Fino al 30.06.2024 con prenotazione entro 31.12.2023	- 20% fino a 2,5 milioni di euro
	Dal 01.01.2024 al 31.12.2024	- 20% fino a 2,5 milioni di euro
	Fino al 30.06.2025 con prenotazione entro 31.12.2024	- 10% oltre 2,5 fino a 10
	Dal 01.01.2025 al 31.12.2025	- 5% oltre 10 fino a 20
	Fino al 30.06.2026 con prenotazione entro 31.12.2025	- 20% fino a 1 milione di euro
R&S	Periodi d'imposta 2021-2022	- 15% fino a 1 milione di euro
		- 10% fino a 1 milione di euro
IT	Periodi d'imposta dal 2023 al 2031	20% - massimale 4 milioni di euro
	Periodi d'imposta dal 2021 al 2023	Strutture produttive nel Mezzogiorno:
Design	Periodi d'imposta 2024-2025	- 25% grande impresa
	Periodi d'imposta dal 2021 al 2023	- 35% media impresa
IT 4.0 e IT green	Periodi d'imposta 2021-2022	- 45% piccola impresa
	Periodo d'imposta 2023	10% - massimale 5 milioni di euro
	Periodi d'imposta 2024-2025	10% - massimale 2 milioni di euro
		5% - massimale 2 milioni di euro
		10% - massimale 2 milioni di euro
		5% - massimale 2 milioni di euro
		15% - massimale 2 milioni di euro
		10% - massimale 4 milioni di euro
		5% - massimale 4 milioni di euro